

Marzo 2020

I pazienti dell’RSSA “IL SORRISO” e l’emergenza Covid-19

Durante l’emergenza che ha colpito tutto il mondo e quindi, per definirla con il proprio nome, nel vortice di una Pandemia, ci si è ritrovati a vivere e sentire sentimenti contrastanti: dalla paura alla banalizzazione, da un senso di apatia a difficoltà durante il sonno.

In senso generale, dunque, si è assistito ad una metamorfosi di sé stessi e del mondo circostante, chi ha potuto verbalizzarlo e chi, non riuscendo, ha portato il proprio corpo ad esprimersi e quindi a manifestare disagi interiori.

Da un’attenta analisi ed osservando segnali che, forse hanno accomunato ciascuno di noi, come un senso generale di disorientamento o la paura dell’ignoto si è circoscritto il tipo di lavoro verso una silente osservazione rispetto ai più “fragili”: si è pensato sarebbe stato opportuno “fotografare” questo momento storico per chi, di GUERRE, le ha fatte e le ha vinte.

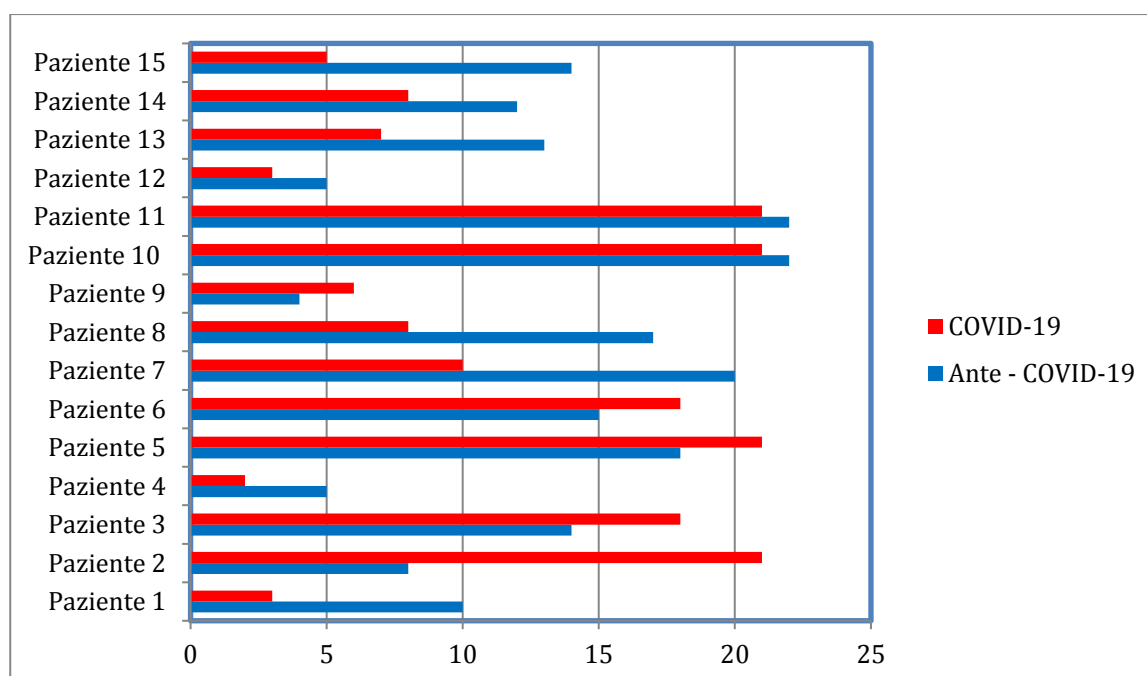
Attraverso un campione di 15 pazienti della RSSA IL SORRISO, selezionando ospiti con un maggiore funzionamento cognitivo, abbiamo voluto esaminare quanto ciò che stava succedendo avesse, o meno, impattato su aspetti emotivi.

La caratteristica di scelta del campione è stato il livello di consapevolezza di ciascun ospite e quindi avere elementi sulla qualità del loro attuale stile di vita e su criticità che, essi stessi avrebbero potuto sollevare, date le risorse possedute.

La procedura adottata è stata, in primo luogo, quella di somministrare il CDS (Cornell Depression Scale, test che valuta gli aspetti emotivi) agli OSS figure identificate come coloro che si prendono maggiormente cura dei pazienti e quindi dei possibili “caregiver” di pazienti lungo degenza, come sono i nostri ospiti: questo ci ha permesso, dunque, di raggiungere dei valori “generici” sulla percezione dell’emotività.

In secondo luogo si è proceduto nel sottoporre delle schede osservative alle educatrici di riferimento degli stessi ospiti così da poter avere un quadro più completo, in cui a dati quantitativi si integrano quelli qualitativi.

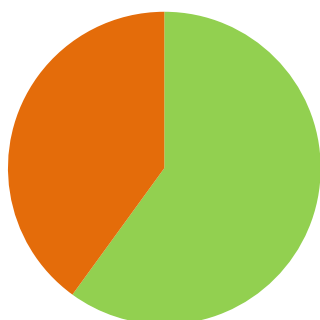
Rispetto a quanto scritto, qui di seguito sarà riportato, in un istogramma (che riporta i risultati del test CDS) una visione rappresentativa del vissuto emotivo di ciascun paziente;






Successivamente una rappresentazione generale tramite grafico a torta sull'emotività da una fase "ante-covid" ad una "durante covid" (dove i valori riportati in legenda, come LIEVE, MODERATO e SEVERO si riferiscono alla percezione dei sintomi come ansia, depressione o irritabilità).

Il valore è stato ottenuto comparando i risultati, del test CDS prima e durante la diffusione del COVID: il risultato emerso riporta che il 60% della nostra popolazione ha subito **"lievemente"** gli effetti della pandemia, rispetto al 40% che l'ha avvertita **"moderatamente"**.

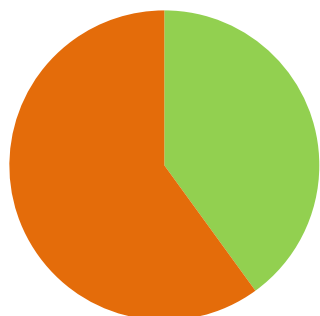
RISULTATI DURANTE COVID



LEGGENDA RANGE DI VALORI

-  0-12: LIEVE
-  13-25: MODERATO
-  26-38: SEVERO

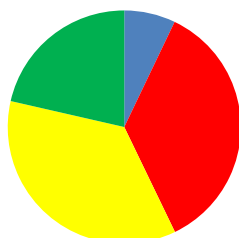
RISULTATI ANTE-COVID



Infine come ultima analisi, saranno presentati i sintomi dei pazienti e gli aspetti emotivi, in una visione specifica e dettagliata degli stessi (qui sono stati considerati degli aspetti, i riferimenti minimi e massimi di ciascuna risposta fornita).

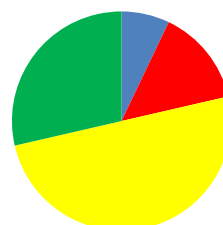
ASPETTI EMOTIVI

Ansia



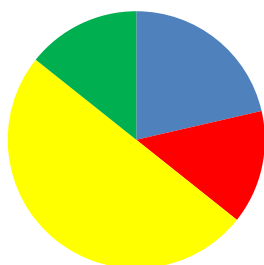
SEMPRE (7,1%)
QUASI MAI (35,7%)

Irritabilità



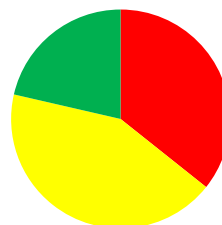
SEMPRE (7,1%)
QUASI MAI (50%)

Irrequietezza



MAI (14,3%)
QUASI MAI (50%)

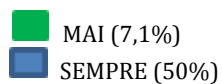
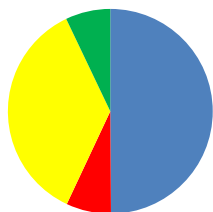
Cambiamenti d'umore



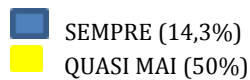
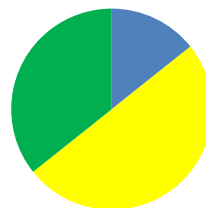
MAI (21,4%)
QUASI MAI (42,9%)

SINTOMI

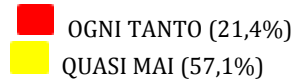
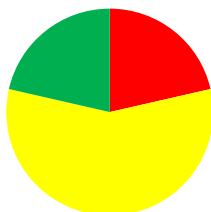
Partecipazione alle attività



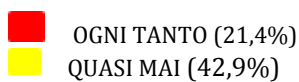
Stanchezza



Discorsi rallentati



Sentimento di abbandono



Quanto prodotto ha avuto l'obiettivo di mostrare come si sono sentiti i pazienti, all'interno di una RSSA in un momento a più livelli così difficile, e soprattutto quanto avessero subito la lontananza dai propri cari.

I dati emersi dimostrerebbero che i nostri ospiti si siano sentiti protetti e contenuti, dal personale o con il canale delle video chiamate e per tanto si mostra utile poter rendere noti questi dati, in perfetta linea con la nostra mission aziendale.